## CONGRESSI / Ieri a Torino è cominciata l'assise nazionale del PLI; oggi a Milano quella del PdUP

# Ampi consensi degli alleati di governo La la Sua «alternativa» la sua «alternativa»

Le unanimi dichiarazioni di amicizia e di apprezzamento degli esponenti democristiani, socialisti, repubblicani e socialdemocratici - Scambio di battute fra Craxi e De Mita rimasti a lungo seduti a poca distanza l'uno dall'altro - Atteso oggi l'arrivo di Spadolini

ROMA Al Congresso inberale, aperto ieri a Torino, si misura il calore della stretta di mano tra Crau e De Mita per verificare la cossone della maggiori partito di governo e del maggiori partito di proposizione e che ma quota importante di conscriso i processo del Patro. Al Congresso del Patro. Al Congreso del Patro. Al Congresso del Patro.

#### Mediazione

Per restare nell'attualità più tretta non è forse toccato a un rammento della sinistra, De nocrazia Proletaria, organizza e il primo consistente nucleo d re il primo consistente nucleo di consigli di fabbrica, detonatore della manifestazione sindacale di Roma conclusa dal comunista Lama? E sull'altro fronte, oggi che tutti sono diventati colombe, come non riconoscere all'iniziativa del PRI (paritio non certo di grande stazza) il merito di una prima mediazione capace di ammortizzare gli effetti politici e sociali dello scontro sulla scala mobile?

Ma un ruolo meno remissive delle sigle minori e intermedie può essere soltanto di impulso e di stimolo? Zanone sostiene di no quando sottolinea che la cris del bipolarismo susseguente al-le elezioni del 1983 ha liberato questi giorni di rimescolare le carte. Quello del PdUP (diecimila iscritti, sette deputati, un senatore) si annuncia come un congresso di movimento tale da mettere in discussione la stessa sopravvivenza del partito, o meglio, da far intravedere una definitiva ricucitura con il Partito comunista. Per dieci anni—spiega Lucio Magri, che del PdUP è il segretario — il PCI e-stato parte di una democrazia consociativa che nemmeno la scella dell'alternativa democratica aveva superato. E adesso il partito di Berlinguer viene a ricollocarsi come reale forza di opposizione, per di più di fronte a un governo diretto da un socialista. Una partita che secondo i dirigenti del PdUP non può essere giocata solo dentro la struttura del PCI ma in un'a-rea più estesa e articolata, l'a-rea appunto dell'alternativa». Come il PLI, che si propone di fondare una nuova «civiltà», anche il PdUP sa di essere piccolo ma non per questo rinuncia ad essere il lievito di una sinistra che aspetta di rifondarsi.

## **PSI-PLI**

Segue dalla prima pagina

lezione ma che non ali dà lezione ma che non gli da grande importanza. Uno Zanone che sembra dire: se volete 
proprio, prendetemi come sono perché sono cost, sono gli 
altri ad aver torto imponendo 
stili diversi. Da qui alcuni accenni di autodifesa: -La democrazia in Italia si governa con 
accordi di coalizione ed i liberali si sono costantemente. accordi di coalizione ed i libe-rali si sono costantemente astenuti da eccessi polemici, ma non dalle controversi giu-stificate o imposte da qu'stio-ni di sostanza. Il segretario ha elencato puntigliosamente tutti i suoi interventi degli ul-timi sei mesi, dove le ragioni dei liberali sono state fatte valere.

porti civili, nella vita quoti-diana, nell'esistenza indivi-duale significa nell'Italia qualità dell'ambiente, indi-pendenza, dell'informazione, organizzazione flessibile del-l'istruzione e del lavoro. Un'attènzione particolare va indirizzata alle micro libertà quotidiane, le liberta dell'uso nel tempo abitualmente tra-scurate dalla politica e che tuttavia determinano in con-creto i modi individuali di la-vorare, studiare, vivere. Grande rilievo, Zanone ha

Grande rilievo Zanone ha attribuito alla «liberalizzazio ne- dei -fattori di produzio ne-, ma, rispetto alla sua stes ne-, ma, rispetto duti stat stes-sa relazione nel precedente congresso di Firenze, Zanone compte un passo avanti, re spinge del tutto le suggestion e i dubbi di fronte all'allore marea montante del neo (tiberi smo di stampo reaganiano Così oggi rifiuta le tentazion

democristiani. Cioè: neanche un saluto, manche una smorfietta di galateo.

La faccenda va così il congresso è commetato quando 
Hettino Craxi è arrivato. Una 
vista di doppja cortesia: è il 
governo ed e il partito sociali 
sta che vengono a dire: -tanti 
suguri - agli amici liberali. 
Craxi va a sedersi in primafila Oli sono accanto La Canga e Martelli. E anche Forlani. 
In prima fila sono già seciuti, a 
5 metri, non di piu, De Mita e 
Hisaglia. Ma è come se non si 
vedesaero. Appunto, neanche 
un granello di saluto. 
Si sanno le tensioni di questi 
storni, fra DC e PSI. L'articolo 
de - L'Avanti- che non era un 
caloroso abbraccio alla Democrazia cristiana. E l'intervista 
di De Mita alla -Nuova Sardegna: non proprio una dichiarazione d'amore per il partito 
socialista. Dunque: questi 
ostentata freddezza, come 
in 
terpretaria? Comè un annuncio di rottura? I cronisti, appeno sanno a chi tastare il polso 
per primo: a Craxi o a De Mita. 
Ma sono il vicinissimi tutti 
e 
due, tanto da potergli buttare 
addosso tutti i possibili -perché, quasi in contemporanea. 
E anche le risposte vengono 
quasi in contemporanea. 
E unche le risposte vengono 
quasi in contemporanea. 
E unche le risposte vengono 
quasi in contemporanea. 
Cali attri attorno raccorto 
del suo arrivo. E Craxi: Sgar
bi? Ma no, ma no. Nessun pro
blema
Gli attri attorno raccorman
dano -Nou esagerate, adesso ampliando le proprie frontiere ed ambizioni? Il Pl I (e lo conferma una ricerca condotta dai politologi dell'Istituto Caltimeo di Bologna) viene oggi comune mente percepito come un partito di centro, non di destra, come un partito moderno, non antiquato. La sua rappresentani za socio politica non viene più associata con i settori più retrivi del padronto. Il sua rappresentani del padronto. Il suo ruolo nel e coalizioni di pentapartito dal 1979 in poi non è stato di ruota di seorta o di copertura a destra, tanto che si è partito addivittura di una tendenza libitabi vale a dire di un rinvivaniamento tra liberale e socialisti riformisti. Il quadro medio liberale è abbastanza giovane (meno di 34 anni), gode di in instruzione su periore, svolge di preferenza la libera professione, appartiene insomma alle categorie di «borghesia» medio-alta. Considera primario l'obiettivo della lotta all'unflazione e si batte per ridurre i vincoli che softocherebero le imprese private.

Al primo posto nei valori mette ovviamente la liberta liberale ovviamente la liberta rimete.

blemaGli altri attorno raccomandano -Nou esagerate, adesso.
Non ingrandite una sciocchezza-. La Ganga borbotta qualcosa, sembra di sentirgli dire:
-Beh, irritato Craxi lo é-.
Iacidente rientrato? Sembra

-Beh, irritato Craxi lo è-.
Incidente rientrato? Sembra
proprio di si. Tutti si alzano.
Forlani prende a braccetto
Craxi: -Dobbiamo andare a salutare le delegazioni, come governo-. E insieme fanno quei
due passi: Stretta di mano con
De Mita. Certo, le facce non
esprimono giubili. Se si potesesprimono giubili. Se si potes-sero mettere fra virgolette quel che dicono gli occhi e le pieghe della bocca, sarebbe forse un'altra cosa. Ma le parole so-no di cortesia. E corrono perfi-no sul filo ironico.

no sul filo Ironico.

Dice Craxi: "Fro curtosu di vedere se Zanone faceva un discorso lungo come il tuo-. De Mita: "Aspettiamo a sentire te, a Verona-. Poi gli obblighi del momento, i saluti a Zanone, ai liberali, calano il sipario su questa cronachetta, E' il momento di andare a sentire che cosa dicono le dele-

sentire che cosa dicono le dele gazioni. Di questo mezzo inci dente subito aggiustato? Mi no. Che cosa dicono della rela zione di Zanone: non si è qu

TORINO —Che grintal Che grinta

civile in una collocazione, Cintende, europea e occiden-

Iortumato di ritagliare uno spazio con obitico per il PLI al centro della società ttallana. Un centro, dice, troppo affoliato -Anche dal PBI che adesso fa la concorrenza, con la Democra zia Cristiania.





ROMA — Tra partito comu-nista e maggioranza lo scontrò resta frontale né, per il mo-miento almeno, s'intravede al-cuna possibilità di dialogo o di mediazione. Lo ha dimostrato

ieri anzitutto la bagarre scate

Nella stessa Commissione il responsabile della politica economica del PCI, Reichilin, ha usato un tono ben diverso da quello di Lama a Piezza San Glovanni: -Qualsiasi proposta — ha detto Reichilin — che non restituisca alle parti sociali il diritto alla contratzazione e non preveda il recupero dei punti di scala mobile sottratti ai lavoratori, non troverà consenziente il partito comunista». E polché sul recupero CISL e UIL hanno ribadito un no immodificabile, parlare di possibili soluzioni alternative sembra, ai momento, quanto-

sentora, ai momento, quanto-meno illusorio.

Ma il caso politico della gior-nata è stato la lettera di Nide Jotti. Perché il presidente del-ia Camera ha sentito il bisogno di scrivere a quello della Com-missione bilancio su un argo-mento che era di etato spece.

missione bilancio su un argo-mento che era già stato posto al centro del dibattito della Commissione? E si tratta di un intervento doveroso o irriguar-doso, prudenziale o pilotato? A questi interrogativi sono state date risposte molto diverse, tanto all'interno della maggio-ranza che dell'opposizione.

IL PROBLEMA — Il PCI so-tiene che il decreto verra a

di sune casse dello Stato, deri-vanti dal contenimento al 10% degli aumenti tariffari detrat-to il risparmio sui punti in meno di scala mobile pagati ai dipendenti pubblici. In più il PCI ricorda che secondo il

#### La relazione introduttiva del segretario - Presenti le delegazioni di numerosi partiti

MILANO — (r.c.) - Una crisi di sistema. Un'alternativa di civilka. Ancora per il comunismo. Su queste - parole d'ori dine- si apre oggi a Milano il quarto congresso nazionale del Partito di unità proletaria per il comunismo. Vi partecipano il comunismo. Vi partecipano condita di circa diecimila iscritti. Fondato dieci anni fa (Bologna 1974) il PdUP conta 7 deputati, un senatore, un parlamentare curopeo, 7 consiglieri regionali, 3 provinciali e 178 consiglieri comunali.

L'altimo congresso si era te.

ii. 3 provinciali, e 178 consiglieri comunali. \*

L'ditimo congresso si era temuto nei giugno del 1981 a Roma. Ora, a quasi tre anni di distanza, ii PdUP affronta una nuosa verifica congressuale per discutere la proposta politica, formulata dal segretario Luclo Magri e che prende il nome di "compromesso per l'alternativa". E sarà proprio Magri ad aprire con una relazione i lavori del congresso (ore 11, Sala della Provincia di via Corridordii, il dibattito proseguirà fino attomenica e sarà chiuso da una replica dello stesso Magri. Immediatamente dopo si svolgeranno le votazioni per l'elezione delle nuove

Democrazia Cristiana saramo presenti il vicesegretario Vincenzo Scotti e il capogruppo alla Camera, Virginio Rognoni. Luigi Covatta guidera la delegazione del Partito Socialista, Antonio Del Pennino diudia del Partito Repubblicano e Stefano Rodota quella della Sinistra Indipendente; per Democrazia Proletaria saranno presenti Emilio Molinari, membro della segreteria, Ferrari e Vinci, della direzione del partito.
Altri ospiti: l'ARCI sarà presente con il suo presidente Rino Serri e la Lega Ambiente con il presidente Enrico Testa.
Mittello della CGIL-e Gabaglio della CISL parteciperano

Militello della CGIL e Gabaglio della CISL parteciperano
ai lavori con delegazioni delle
segreterie sindacali. Sarà infine presente il giudice Giovanni Palombarini, segretario nazionale di Magistratura Democratica. L'intervento degli
ospiti italiani è previsto per
domani mattina.

Per sabato pomeriggio (inizio alle ore 15) è in programma
una manifestazione internazonale sul tema -L'Europa, la
sinistra, la pace. A confronto
socialdemocratici, comunisti e

sinistra, la pace. A confronto socialdemocratici, comunisti e nuova sinistra-. Vi parteciperanno, Luciana Castellina, Gunde Erank, Samir Amin, Martin vin Tras, Gerd Weisskirchen, Anf Tanovic; Perry Andersen, Angelos Diamanto-puios e Bernard Ravenel.
Che cosa uscirá da questo quarto congresso nazionale del Partito di Unità Proletaria?
-E' necessaria la conferma di una proposta politica che, muovendo da un'analisi la più ravvicinata possibile della crisi, sia in grado di offirie il

ravvicinata possibile della cri-si, sia in grado di offrire il punto di riferimento preciso per l'alternativa, intesa come càpacità della sinistra di offri-re una nuova guida al Paese e un programma di rinnovamen-

un programma di rinnovamento, ha dichiarato all'Agenzis
Italia il senatore Eliseo Milani,
uno del fondatori del PdUP.
- Blsogna rifondare ila sinistra per arrivare a una alternativa — ha detto ancora Milani
— il nostro obiettivo non può
essere realizzato se non a partire dis un rinnovamento della essere realizzato se non a partire da un rinnovamento della
sinistra nel suo complesso e in
particolare di una forza che,
per storia, cultura e legami di
massa, è da questo punto di
vista decisiva: il PCI. Siamo
dell'opinione che,o nel complesso la sinisfra si rifonda trovando una cultura della trasformazione, oppure si cerre il
rischio di una sconfitta-

#### Trasporto aereo Fermi il 6 e 13 aprile i dipendenti a terra

ROMA — Le organizzazioni sindácali di categoria della CGIL (Filt), CISL (Filac) ed UIL (Uigea) hanno prochamato uno sciopero nazionale di 48 ore, del personale di terra del trasporto aereo che sarà attua-

trasporto aereo che sara attuacome la
alla Cato l'inmito l'inmito radio punto radio punto radio punto radio punto radico punto radico punto radico punto radico punto radise al loro codice di autoregolamentazione, che possano svoimentazione, che possano svoimentazione, che possano svoimentazione, che possano svoimunciano che, in assenza di
prospettive positive per la vertema contrattuale, attri scioperi saranno decisi subito dopo le festività.

I temi dell'unità sindacale e della lotta all'inflazione anche ieri al centro del dibattito

## Sindacato: disgelo ma accordo lontano Sul costo del lavoro ancora contrasti

BERGAMO - Il disgeto embra cominciato, ma parla e di concreto avvio della rico

re di concreto avvio della rico-struzione del sindacato unita-rio è certamente prematuro. Una conferma che il ritorno all'unita di azione delle tre confederazioni e ancora un traguardo loutano è venuta ve-ri da due distinte manfesta-zioni che si sono tenute a Ber gamo è che honno aunto per protagonisti Lucano Lama e Fraveo Marini. Il segretario generale della Cyti e il numero due della Cyti e il numero die della Cyti e il numero die della Cyti e il numero die della Cyti e il numero nella sosianza. In altre parole Marini ha sottolineato che la Cisi finora -non ha scherzato-e che la ripresa del dialogo con la componente comunista della Cyti potrà avvenire sol-tanto su -basi molto serie. Luma gli ha risposto midrettagelamento temporaneo della scala mobile (4 o 6 mesi) con

un conguaglio alla fine dell'o-perazione

perazione

La maggioranza della Cgil e la Cist hanno, in sostanza, ribaditto la validita della linea seguita nelle ultime settimane lasciando poche speranze sulla ricerca in tempi brevi di una proposta unitaria. Ciònon loglie che esiste una disponibilità a tentare una ricucitura dei contrasti. Ma aviesponibilità a lentare una rieu-citura dei contrasti. Ma que-sta, nonostante l'appello di Benvenuto e gli sforzi compin-ti dalla componente socialista della Cgil, si scontra con posi-zioni ben radicate e sulle quali ogni organizzazione ha ottenu-to il massimo consenso inter-no. Va da sè che in simili con-dizioni-parlare di ripresa del cammino unitario, o almeno di una prospettiva ravvicinata in questa divezione, è oggi az-zardato. La nuova primavera del sindacato appare quindi

rint st e svoito a poco più di un chilometro di distanza e ha avuto per scenario una giornata grigia e piovosa. Il numero due della Cisi ha parlato per primo concludendo, nell'auditorium del centro Giovanni XXIII di Bergamo Alta, una riunione di delegati e dirigenti del circondario. Il segretato generale della Cgli ha invece chiuso, al palazzetto dello sport della città bassa, un'assemblea regionale della sua organizzazione. Tutti e due gli interventi, parra la pe-

te del governo e degli impren-ditori - Disponibilità dinque al dialogo con la componente comunista della Cgil, ma an-che la richiesta precisa di una proposta equivalente nella so-stanza alla manopra contenu-ta nel deretto del conveno. Il

#### Sorrento: arrestato il sindaco per assunzioni in Comune

ta nel decreto del governo. I

segretario generale aggiunto della Cist, a questo proposito ha ricordato che il vero nemi co del salario reale dei lavora lort è l'inflazione l'abilità

mollare.

Lama, dal canto suo, ha so stennto (dopo l'iniziale appello all'unità) che le ragioni dei disaccordo all'interno del sindacato sono «serie e reali e non vanno sottovalulate». Per non vanno sottovalulate: Per questo non si può chiedere al· la Cgil, decisamente contraria ai provvedimenti del governo, di rimettere oggi - in bella copia il decreto» Così non si può continuare -a chiedere a Lama- una nuova proposta in grado di riuccire i dissensi. La proposta c'è già. E se il decreto non verrà rilirato la Cgil chiede sin d'ora alla Camera di modificare profondamente l'iniziativa del governo stabilendo un -periodo breve e certodurante il quale i lavoratori daranno il loro contributo alla lotta all'inflazione (congelando appunto la scala mobile). lotta all'inflazione (congelando appunto la scala mobile).
Al termine di questo periodo luttavia i punti di contingenza non corrisposti dovoranno essere ripristinati. Lama ha amnesso che di tratta di un -piccolo contributo, ma che esso è limitato proprio perche non estste relazione diretta tra scala mobile e inflazione. È bene ricordare, infine, che Lama si è riferito piu volte alla relazione con cui Alberto Bellocchio, socialista, segretario generale della Cgil tom-

PCI ricorda che secondo il Consiglio di Stato le tariffe pubbliche devono essere fissate sulla base di un'idonea analisi dei costi, mentre il decreto ne impòne l'ancoraggio al tasso programmato d'inflazione.

Al Senato il governo ha detto che al costo del decreto si fara fronte con il previsto risparmio sugli interessi pagarti da BOT e CCT. Benissimo — replica il. PCI: introduciamo questa norma di copertura nel decreto. Ma se questo avvenisse il decreto decadrebbe con decreto. Ma se questo avveniase il decreto decadrebbe con
certezza automatica, perché
dovrebbe tornare al Senato in
seconda lettura. Il governo ribadisce pertanto il suo no alia
norma di copertura, argomentando che i costi di cui paria il
PCI sono indiretti e quindi incalcolabili ora (è impossibile
dire se l'ENEL avrà un maggior disavanzo a causa del detreto.

LA LETTERA DELLA IOT TI E LA REPLICA DI POMI CINO — I delicati problemi di rispetto formale e sostanziale dell'articolo 81 della Costituzione mi inducono a pregarla di voler adeguatamente approfondire la questione della quantificazione degli oneri finanziari del propurellimento. quantificazione degli oner in-nanziari del provvedimento e delle relative modalità di co-pertura-, ha scritto la Jotti a Pomicino. E il presidente della Commissione Bilancio ha im-mediatamente fatto conoscere la sua piena disponibilità. Un Comitato ristretto si occuperà del problema, ascoltando tutti stri competenti. Questa

cuna ragione di drammatizzare.

LE REAZIONI POLITICHE

La lettera della Jotti ha sustitato le più disparate reazioni. Perplesso il de Rubbi. E' come dire a un presidente di commissione di far bene il suo lavoro, mettendo quindi in dubbio che egli sappia fario.

Rincara la dose J'ex presidente della Corte Dostituzionale, Vezio Crisafulli: Il presidente della Camera non può dare direttive a una commissione parlamentare. Mi sembra che l'intervento non sia ispirato a obbiettività e imparialità. Scatenati i radicali, ricor

cambia a seconda delle stagioni.

In difesa della Jotti, da perfetto cavaliere siciliano, si è
invece subito schierato il socialista Ando, che ha giudicato l'intervento «di suo pieno
diritto». Il presidente della
Camera si troverà nella difficiligiondizione di dover decidere
questioni procedurali attinenti però ad una vicenda parlamentare di totale valenza politica, Sono certo che verra ancora una volta comfernato dai
fatti il grande equilibra di cui
l'onorevole Jotti ha dato provain momegni difficiliasimi e che
l'i suo ofierato sarà nosi solo
improntatuna assoluta imparzialità ma diparirà anche tale
all'uomo della strada».

E Ando ha ricordato come ia

Dopo la sentenza del tribunale sull'azienda agricola

## Darida riapre la gara per vendere Maccarese

ROMA — Per Maccarese, l'azienda agricola che l'IRI ha messo in liquidazione e il cui contratto di vendita a un grupma, si riparte da zero. Anzi, da trentun miliardi più una lira: tanto è disposta a spendere la Regione Lazio (superando d'un soffio l'Offerta precedente) per salicurarsi la proprietà pubblica dell'azienda.

pubblica dell'azienda.

A riaprire la controversa
-gara-è stato il ministro delle
Partecipazioni Statali, Darida, che, nel corso di un incontro con tutte le parti interessate (IRI, collegio del liquidatori, sindacati, enti locali), ha
espresso la sua volontà di attenersi allà sentenza del magistrato: nullo dunque il contratto con gli imprenditori maremmani Gabellieri, impegno per i.
liquidatori a dare ai sindacati
tutte quelle informazioni richieste dalla sentenza.

Darida sha di conseguenza

Darida ha di conseguenza mpegnato i liquidatori a esa-

minare, -purchè esse abbiano inimare, purche esse abbiano il carattere della concretezza, dell'attualità e della praticabilità e siano presentate in tempi brevissimi, tenuto contodella gravità economica, gestionale, finanziaria dell'azienma restando quella dei fratelli Gabellieri.

Cabellieri.

La presa di posizione del ministro ha respinto in pratica l'interpretazione della sentenza dei liquidatori della Maccarese, secondo la quale il giudice avrebbe annullato sottanto l'accettazione dell'offerta Cabellieri ma non la validità del contratto, che sarebbe stata reintegrata da un'adeguata informazione alle parti sindacali.

cali.

Il presidente del collegio del liquidatori, Barbieri al termi: ne della riunione, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro ha ribadito la volonta del collegio stesso di attenersi agli obblighi derivanti dal mandato dell'IRI. and S

Entro il 14 aprile prenderà il via il piano di modernizzazione della scuola

## Come funzionerà l'aggiornamento degli insegnanti

ROMA — E' partita la macchina dell'aggiornamento de gli insegnanti. Il ministero del la Pubblica Istruzione ha il Javoro collegiale nella viato al provveditori agli studi quattro fascicoli che contengo no le norme, i suggerimenti e le schede per la richiesta di corsi di aggiornamento degli insegnanti dei diversi tipi di scubla. Le proposte devono essere tatte dai collegi dei docenti che invieranno i progetti al provveditore entro il 14 aprile per i corsi da tenere in questo proveduore entro il 14 aprile per I corsi da tenere in questo anno scolastico, entro il 30 set tembre per quelli del prossimo anno. La formazione in servi-zio — scrive il ministero — si configura come aspetto essen-tale della professionalità degli operatori scolastici, oltre che come condizione determi nante dei processi di trasfor mazione scolastica...

Al primo posto nei valor mette ovviamente la libertà, quindi la prosperità e l'ordine, Secondo Zanone la fascia socio-culturale che si riconosce in questo modello è quella desti-nata più di tatte ad influenzare elettoralmente le fortune dei pattiti nei prossimi anni. E il

partiti nei prossimi anni. E il PLI si sente ben piazzato.

Anche a sinistra si tenta ir questi giorni di rimescolare le carte. Quello del PdUP (dieci

Le linee di una rinnovata no litica per l'aggiornamento/do-vranno prevedere queste fina-lità: stimolare la creatività culturale e didattica dei do-centi in termini di capacità disciplinare e di progettualità nell'intervento: formative; fa-votre la meser in creato, a le Enzo Marzo | vorire la messa in circolo e la

socializzazione delle esperien ze, come occasione di comun-cazione, di confronto e di ri-flessione operativa; rafforzari il Javoro collegiale nella pro-grammazione educativa; sti-molare e sostenere processi in-novativi in vista di un rinno-vamento che parta anche dal-l'interno della scuola.

l'interno della scuola.

I Centri territoriali per insegnanti dovrebbero rappresentare il nucleo principale dell'aggiornamento e quindi devono essere in grado di offirer tutto quello che serve per realizzare la formazione in servizio. Saranno istituiti presso scuole che abbiano i necessari requisiti fre auti bibliotrache.

scuole che abbiano i necessari requisiti (tra cui bliblioteche, laboratori), fatilg possibilità di accesso e di uno delle strutture a tempo pieno.

Presso ogni centro deve essere assegnato personale professionalmente idoneo e selezionato con modalità oggettive definite sulla base di criteri indicati dalla -Conférenza dei presidenti degli IRRSAE (Istituti regionali di ricerca speri mentazione aggiopriamento educativi).

La programmazione il coor-

La programmazione, il coor

delle attività dei Centri sarar no assicurati dal consiglio di ettivo dell'istituto regional dro di oblettivi period

L'organizzazione periferi diffusa capillarmente su tut il territorio ha posto il probl il territorio ha posto il proble-ma di disporre di formatori

centi particolarmente c cati e adeguatamente pr ti. Per la preparazione dei foi maton il ruolo primario deve

### La festa della Liberazione allunga di un giorno le vacanze di Pasqua

WI WINTER TO TOURS OF THE STATE artistica avranno inizio il primo giorno non festivo il termine delle lezioni, cioè il 18 giugno.

re con gli istituti regionali

Altra iniziativa per raggiun-gere il maggior numero di per-sone da aggiornare è la forma-zione a distanza: si tratta di prevedere interventi di notevole ampiezza e complessità, secondo un sistema polivalente e integrato di aggiornamento che utilizzi in modo ottimate utite i possibilità e le strutture disponibili. Il ministero
suggerisce di utilizzare sistemi
multi-media e anniuncia che è
già avviata una collaborazione con il dipartimento scuola del-la RAI-TV.

Tutte le iniziative faranno parte di un piano regionale che sarà inviato entro il mese di maggio ai provveditori e alle scuole delle Regioni per forni-re ai collegi dei docenti un quadro di riferimento e di sup-protto ner l'attività programquadro di nierimento e di sup-porto per l'attività program-matoria. I plani saranno tra-smessi alligificio studi e pro-grammazione del ministero per conoscere le varie iniziati-ve e potiere così adottare altre dedisioni sulla, formazione in

Felice Frois